

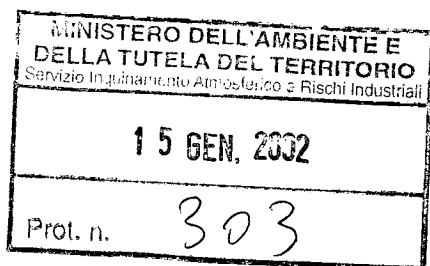


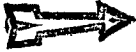
Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
ISPETTORATO REGIONALE SARDEGNA

CAGLIARI, **21 DIC. 2001**
CAP 09134 - Via S. Tommaso D'Aquino, 17
Tel. 070/520710 - 520699 — Fax 070/521199

Prot. N° 12469 Allegati
PI2IG6



- Alla Soc. SASOL Italy **RACCOMANDATA**
SS. 195 Km. 18,800 **09018 SARROCH**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Amministrazione Comunale di **09018 SARROCH**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Amministrazione Provinciale di **CAGLIARI**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Prefettura **CAGLIARI**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Comando Prov.le VV.F. **CAGLIARI**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Dipartimento Periferico ISPESL **CAGLIARI**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Direzione Regionale Ispettorato del Lavoro
Via Dei Carroz, 12 - **CAGLIARI**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Azienda U.S.L. n° 8
Presidio Multizonale di Prevenzione
Viale Ciusa **CAGLIARI**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Affari Generali e Tutela Ambientale
Via Biasi, 7 **CAGLIARI**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
-  e p.c. Ministero dell'Ambiente
Servizio I.A.R.
Via Della Ferratella in Laterano, 33 **ROMA**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Ministero dell'Interno D.G.P.C. e Servizi Antincendi
Servizio Tecnico Centrale
Ispettorato Attività e Normative Speciali di P.I. **ROMA**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Div. IX - Via Molise, 2 **00187 ROMA**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento Navigazione Marittima e Interna
Unità di Gestione delle Infrastrutture per la
Navigazione ed il Demanio Marittimo
Via Dell'Arte, 18 **00144 ROMA**
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)

Autorità Portuale CAGLIARI
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)

Capitaneria di Porto CAGLIARI
(tramite Ispettorato Reg.le VV.F. Sardegna)

Oggetto: D. Lvo 17 agosto 1999 n° 334 - Attività a rischio di incidente rilevante: Società SASOL Italy – Sarroch (CA) – Valutazioni tecniche finali su Rapporto di Sicurezza – Trasmissione determinazioni del Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi.

Il Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi della Regione Sardegna, nella seduta del 14 Dicembre 2001, relativamente a quanto oggetto indicato, ha verbalizzato quanto riportato in allegato A che si trasmette completo dello specifico allegato, anche per gli indirizzi per conoscenza.-

IL PRESIDENTE DEL C.T.R.
GENTILE

/PP

Stabilimento Sasol (ex Condea) – Sarroch –
Valutazioni Tecniche Finali su Rapporto di Sicurezza ed integrazione.

.....omissis, componente del “gruppo di lavoro” incaricato di procedere all’istruttoria del Rapporto di Sicurezza presentato dal Gestore dello stabilimento Sasol di Sarroch, illustra la relazioneomissis prodotta.

Il C.T.R., dopo ampia ed approfondita discussione, conclude l’istruttoria relativa allo stabilimento di che trattasi concordando con le valutazioni tecniche finali (allegato n° 1a) espresse dal soprarichiamato “gruppo di lavoro” e ne dispone la trasmissione alla Società per i responsabili adempimenti del Gestore ed ai Ministeri, Enti ed Autorità interessate, per i relativi compiti ivi compreso le funzioni e misure di vigilanza e controllo, pianificazione urbanistica e territoriale, pianificazione dell’emergenza esterna.

SASOL ITALY S.p.A.

STABILIMENTO Di SARROCH

Esame del Rapporto di sicurezza (art. 8 D.Lvo 334/99)

omissis

“ Valutazioni tecniche finali

La fase istruttoria è stata completata prendendo in esame il contenuto del rapporto di sicurezza e della documentazione comunque prodotta, l'esito degli accertamenti sopralluogo effettuati dal gruppo di lavoro nonché il verbale della commissione ex. Art.48 RCdN del 26 luglio 2001.

Dal Rapporto di Sicurezza presentato ai sensi dell'art.8 del D.Leg.vo 334/99 sono desumibili le notizie e le informazioni per la gestione delle emergenze esterne e la pianificazione urbanistica del territorio ai sensi del D.Leg.vo 334/99 e DM 9 maggio 2001.

Risulta necessario premettere che l'area degli impianti SASOL, insistendo in sito coinsediato con Enichem, potrebbe essere interessata da eventi incidentali provenienti da area Enichem; le seguenti conclusioni potranno pertanto essere rimodulate sulla base delle valutazioni conseguenti alla chiusura dell'istruttoria per il sito Enichem di Sarroch, al momento non ancora definita.

Sulla base degli accertamenti effettuati e della documentazione analizzata, si ritiene che le misure adottate dal Gestore per la prevenzione e riduzione degli incidenti rilevanti siano perfettibili con il completo adeguamento dello stabilimento allo stato dell'arte e con le seguenti ulteriori misure che il Gestore, ai sensi dell'art.5 del D.Le.vo 334/99, è tenuto ad adottare nei tempi tecnici strettamente necessari e secondo una sequenza di priorità, documentata ad ogni buon fine agli atti di stabilimento, che risulti congrua all'incidenza delle singole misure sulla sicurezza:

1. ridurre al minimo indispensabile, compatibilmente alle esigenze di gestione dell'impianto, il numero di sfere di BF3, nonché le relative connessioni;
2. sia garantita alla stessa zona sfere un'adeguata protezione da possibili livelli di irraggiamento critici derivanti da sezioni di impianto e installazioni vicine (barriere strutturali, barriere d'acqua o altro di comprovata efficacia);
3. sia ottimizzato e reso completamente adeguato il sistema di raccolta, segregazione e trattamento delle acque di abbattimento in area acida dell'impianto PIO;
4. l'impianto di abbattimento fughe, già presente sulle sfere di BF3, dovrà essere realizzato anche sul serbatoio polmone V101;
5. sia garantita la impermeabilizzazione e la tenuta dei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio (area isola 8 e isola 28), anche in relazione a problematiche ambientali e di possibile inquinamento marino: dovrà inoltre essere previsto un idoneo sistema di segregazione, smaltimento e trattamento dei reflui, comprese le acque di raffreddamento e antincendio;
6. sia prevista la possibilità di intercettazione a distanza delle linee in ingresso-mandata dei serbatoi di stoccaggio;
7. i tratti di linea intercettabili a elevato hold-up siano dotati di TRV;
8. le linee di ingresso/uscita alle apparecchiature/contenitori/vessel a elevato hold-up siano dotate di sistemi/valvole di sicura intercettazione/sezionamento comandabili a distanza;

9. la sala controllo sia adeguata al fine di renderla protetta dagli eventi incidentali prospettati nel RdS, al fine di permettere la gestione in sicurezza delle emergenze, con particolare riferimento all'interessamento da rilascio tossico;
10. sia realizzato un sistema di rilevazione di incendio, peraltro come ritenuto necessario anche nella valutazione del rischio incendio prodotta dal gestore;
11. sia realizzato un sistema di rilevazione di atmosfera infiammabile, peraltro come ritenuto necessario anche nella valutazione del rischio incendio prodotta dal gestore;
12. sia garantita la possibilità di intercettare al limite di batteria impianti, con comando anche da sala controllo, le alimentazioni dei prodotti in arrivo agli impianti (idrogeno, prodotti da stoccaggio, etc);
13. in considerazione della prospettata esigenza di disattivare nelle fasi di avviamento/fermata alcuni allarmi/blocchi, siano realizzati adeguati interventi impiantistici atti a scongiurare l'errore umano (quali ad esempio sistemi che temporizzino congruamente la segnalazione di disabilitazione ed un conseguente richiamo all'operatore di sala controllo);
14. incrementare il livello di protezione antincendio nelle varie aree, anche con disponibilità nelle aree nelle quali è prevista la formazione di pozze di infiammabili, di idonei sistemi a schiuma; in ogni caso dovrà essere effettuata una verifica sulla efficacia della rete antincendio e sia garantita la possibilità di utilizzazione di idranti/monitori da posizione sicura, anche con comandi a distanza.
15. Sia completata la segnaletica di sicurezza prevista dal D.Leg.vo 493/96.

Nell'immediato il Gestore, nelle more della realizzazione e completamento di quanto sopra, deve provvedere all'adozione delle seguenti misure tecniche/ procedurali /organizzative/gestionali , con registrazione documentale, ad ogni buon fine, agli atti di stabilimento:

- quanto necessario al completo adempimento/superamento/compensazione di tutte le specifiche difformità/carenze/inadempienze evidenziate nel documento di valutazione del rischio incendio predisposto dalla società ai sensi del D.Leg.vo 626/94;
- presidio in sicurezza delle unità/sezioni critiche dello stabilimento, mediante ricognizione di frequenza e durata opportuna e con registrazione delle risultanze, ivi compresa la specificazione degli archi temporali di riferimento per l'effettuazione delle verifiche e controlli (predisposti tramite specifiche check-list);
- rendere disponibile in sala controllo adeguate dotazioni di sicurezza in relazione agli eventi rappresentati nel RdS, e in particolare per rilasci tossici, in relazione anche alla durata dell'emergenza: quanto sopra in aggiunta alle dotazioni individuali previste;
- prevedere sistemi di monitoraggio e controlli dello stato di integrità delle attrezzature ed impianti;
- quanto altro finalizzato alla limitazione degli effetti di danno emersi dall'analisi di rischio (D.Lvo 334/99, L. 626/94)."